

Protocollo di Valutazione

Proposta criteri NON ammissione alla classe successiva o agli esami conclusivi del primo Ciclo di Istruzione

In relazione a quanto definito nel Decreto Legislativo n. 62/2017 e alla circolare prot. 1865 del 10 ottobre 2017, vengono proposti i seguenti criteri per la non ammissione alla classe successiva o agli esami conclusivi del primo ciclo di istruzione:

- l'alunno NON viene ammesso alla classe successiva o agli esami conclusivi del primo ciclo di istruzione in presenza di due insufficienze gravi (4/10 o inferiore) e una lieve (5/10);
- l'alunno NON viene ammesso alla classe successiva o agli esami conclusivi del primo ciclo di istruzione in presenza di una insufficienza grave (4/10 o inferiore) e 3 insufficienze lievi (5/10);
- l'alunno NON viene ammesso alla classe successiva o agli esami conclusivi del primo ciclo di istruzione in presenza di cinque insufficienze lievi (5/10).

I Consigli di Classe potranno tuttavia valutare situazioni di alunni del tutto particolari; in tali casi le relative decisioni sono da motivare ampiamente nel verbale di scrutinio, al fine di evitare quella meccanica applicazione di criteri che potrebbe non tener conto di realtà personali che sono note ai singoli Consigli di Classe.

Nell'ambito di una decisione di non ammissione dovrà essere compilata la seguente tabella:

TABELLA DI ASSEGNAZIONE CRITERI NON AMMISSIONE

ALUNNO _____ CLASSE _____

DESCRITTORE	PRESENTE/NON PRESENTE
Inadeguata e mancata partecipazione alla vita della scuola (occorre la presentazione di una debita documentazione)	
Mancata accoglienza e partecipazione alle opportunità strategiche offerte dall'istituto (esempio, percorsi individualizzati e personalizzati, interrogazioni e verifiche programmate, soste didattiche, attività di recupero)	
Mancato progresso nel livello maturazione personale raggiunto, a causa del quale la ripetenza si presenta come un'opportunità	
Grave e costante peggioramento della situazione di partenza	

La ripetenza può davvero fornire all'alunno l'opportunità di colmare le lacune evidenziate in base alle sue potenzialità?	SI' NO
In quali e quante discipline realisticamente l'alunno può recuperare con i mezzi a disposizione della scuola? INDICARLE NELLA COLONNA A DESTRA	
Si ritiene efficace un provvedimento di non ammissione?	SI' NO
Si ritiene che il grado di maturità dell'alunno e la possibile reazione emotiva siano compatibili con un'eventuale ripetenza?	SI' NO
Presenza di 2 insufficienze gravi e 1 lieve.	SI' NO
Presenza 1 insufficienza grave e 3 lievi.	SI' NO
Presenza di 5 insufficienze lievi.	SI' NO

Per determinare la non ammissione alla classe successiva e/o agli Esami di Stato è necessario che la check list presenti una significativa presenza di criteri indicanti l'opportunità della scelta della ripetenza. Ci si orienterà per la ripetenza in presenza di almeno 6 indicatori favorevoli alla non ammissione.

In base D.Lgs. 62/2017, è l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, ad attivare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento qualora si manifestino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Nel rispetto di quanto definito nel D.Lgs. 62/2017, il nostro Istituto ha promosso le seguenti strategie per il recupero dei livelli di apprendimento, **che, in caso di non ammissione, dovranno essere ampiamente documentate per ciascun alunno:**

- in orario curriculare, classi parallele aperte per permettere all'alunno di rapportarsi con insegnanti diversi e con varie metodologie didattiche che favoriscono il raggiungimento degli obiettivi minimi per i traguardi per lo sviluppo delle competenze;
- recupero in itinere attraverso vari metodologie: attività guidate con esercizi di fissazione e automatizzazione delle competenze, allungamento dei tempi di acquisizione, studio

assistito in classe, adattamento dei contenuti disciplinari, coinvolgimento in attività di gruppo, assiduo controllo dell'apprendimento;

- pausa didattica di una/due o più settimane al termine del primo quadrimestre, fino al raggiungimento del recupero delle lacune;
- elaborazione da parte del Consiglio di Classe di un Piano Didattico Personalizzato qualora si manifestino le condizioni di un alunno con Bisogni Educativi Speciali;
- corsi di recupero curricolari (lezioni in piccoli gruppi omogenei a livello didattico);
- coinvolgimento della famiglia nell'azione di recupero per informarla delle strategie adottate;
- studio individuale concordato con il docente e interrogazioni e verifiche programmate;
- attività di recupero telematiche con il supporto di Save the Children.